

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# L'ASSEDIO DI SILISTRIA

**Cantata in due Parti**

*Poesia del signor Dottore V. G.*

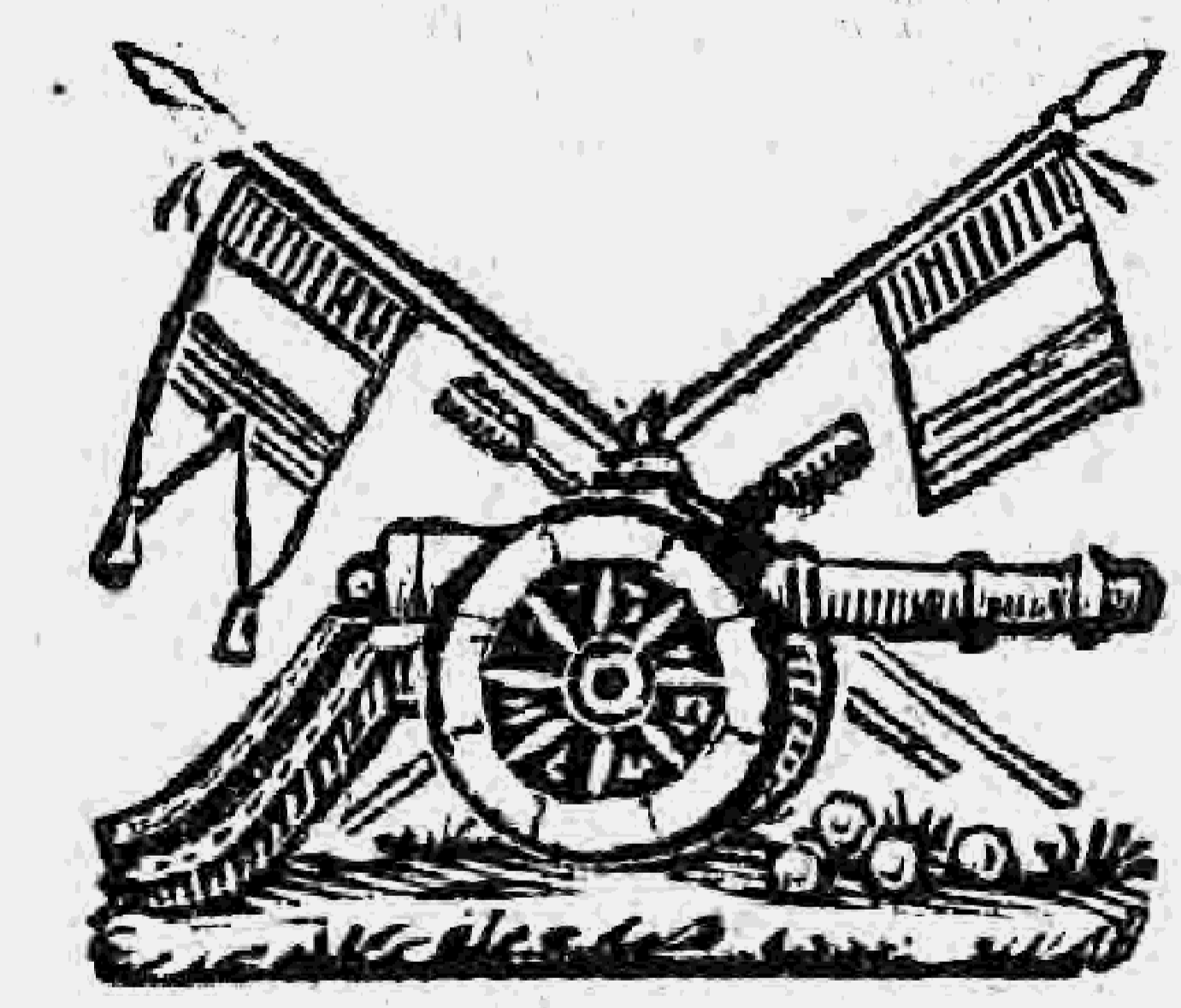
**MUSICA**

**DEL SIG. MAESTRO GIACOMO PANIZZA**

scritta espressamente per

**TEATRO ITALIANO DI COSTANTINOPOLI**

**ANNO 1855.**



**COI TIPI DI LUIGI BRAMBILLA**

Contrada dell'Agnello N. 962.

## PERSONAGGI

---

MOUSSA , Pacha . . . . .	Baritono
OSMANO . . . . .	Tenore
IMAM . . . . .	Tenore
ELISA . . . . .	Mezzo Soprano
GRACK . . . . .	Basso giusto
Un ARALDO . . . . .	Secondo Basso

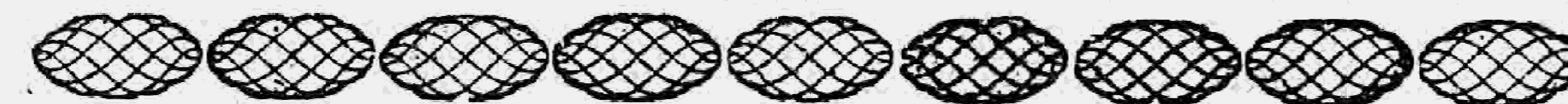
Coro di Guerrieri

e Coro di Donzelle di Elisa.

---

*La proprietà della musica fuori dell'Impero Ottomano, resta assoluta del signor Maestro PANIZZA.*

*La Scena è in Silistria, l' Epoca 1854.*



# PARTE PRIMA



## SCENA PRIMA

*Gran Sala Terrena nel Konnak di Moussa Pacha in Silistria.*

Coro di **Soldati** ed **Ufficiali** d'ogni grado.

Sui forti , sui spalti - di questa trinciera ,  
Protetti dal raggio - del nuovo pianeta ,  
Immonda di sangue - quell' aquila altera  
L' artiglio posare - non osi , non può.  
Chi figge lo sguardo - nei raggi del sole ,  
Non vede nel mite - chiarore di luna !...  
La vide Silistria - con l' unghia digiuna  
Che d' onde moveva - più volte tornò ...  
Ritorni , ritorni - quell' astro di pace  
Vedrà , che risplende - siccome cometa ,  
Siccome d' Erinni - l' orribile face  
Accesa nei cupi - vulcani sarà :  
Ritorni , ritorni - siccome una mole  
Che surse superba - dirocca per anni ,  
Dai nostri cangiari - tarpati i suoi vanni ,  
Rodendo la polve - fuggire dovrà.

## SCENA SECONDA

**Moussa Pacha , Osmano e detti.**

Mous. A voi ch' offeriste alle straniere spade  
Pel dritto , e amore di colui che regna  
I valorosi petti , a voi ne vegno  
Nuovo Kalid in guerra !...

Quell' aggressor , che dalla fredda cova  
Mosse il nibbio a predar sui nostri lidi;  
Allo splendor dell' oro  
Il vostro duce al tradimento invita...  
L' onta su lui ricada , e chiami all' ira  
Quanta gente con noi devota al dritto  
L' armi impugnò per noi... su questa fronte  
Sculta d' infamia non sarà la scritta !

Maledetto sia sempre chi ascolta  
La parola , che invita al delitto ;  
Egli è vile , che teme il conflitto ,  
Egli vende l' onore e la fè.  
Questa fronte non lesa da colpa  
Io sollevo all' eterno sicuro ,  
E rinnovo solenne quel giuro  
Cffe saluta la patria ed il Re.

### SCENA TERZA

#### Araldo e detti.

ARAL. Fra le nemiche schiere  
Bianco vessillo a parlamento invita.  
MOUS. Osmano , al campo vola , e se il nemico  
Ancor ti chiegga la città , rispondi :  
Faranno mura i nostri saldi petti ,  
Infin che noi tutti cadrem con essa ...  
Dalla stirpe d' Osmano sortito ,  
Ti ricordi che Osmano ti chiami ,  
Che l' assisa del forte hai vestito !  
OSM. Se la patria e chi regna pur ami  
Testimone nel campo di guerra  
Già più volte tu fosti ; che brami ?  
MOUS. Come serpe che rade la terra  
Il nemico s' aggira d' intorno  
Alla fossa che il muro rinserra.  
OSM. Muova pure ; maggiore lo scorno  
Sarà quando, troncata la via,  
Farà l' angue al covile ritorno ...

MOUS. OSM. Dalla terra , dal cielo che sia  
Ripudiato lo spirto nefando,  
Che la patria tradire potria  
Al nemico cedendo il suo brando.  
CORO Dalla terra , dal cielo che sia  
ecc. , ecc. , ecc.

### SCENA QUARTA

*Abitazione del Colonello Grack.*

#### Elisa e Donzelle.

CORO DI DONZ. Frena gentil le lagrime ,  
Fia pago il tuo desio...  
Per tutti quanti i miseri  
Veglia nel cielo Iddio  
ELISA Dal periglio di morte là sul campo  
Tu lo salvasti o Dio ,  
E per man dei nemici a me l' involi !  
Ogni dolcezza all' anima  
M' hanno con lui rapita ;  
Da lui lontana orribile  
Rimane a me la vita.  
Signor di questa misera  
Abbi tu sol mercè ;  
Nel mio dolor ti supplico  
Rendi lo sposo a me.  
CORO Frena gentil le lagrime ,  
ecc. , ecc. , ecc.

### SCENA QUINTA

#### Grack e Detti.

GRACK (Oh ! quanto è grave ad un guerrier, nell' ora  
Della pugna lottar con altri affetti ...  
Signor pietà della mia figlia ! )  
ELISA (*gittandosi fra le sue braccia*) Oh padre ...

Se non vuoi della tua figlia  
Sul cadavere plorar,  
Da quel nibbio che l'artiglia  
Và lo sposo a liberar.

GRACK Là nel campo dell'onore  
Come furia scenderò;  
Giuro al cielo pel tuo amore  
Che l'amico salverò.

ELISA Padre mio, la patria terra  
Non è questa; tanta fe',  
Chi c'impone in questa guerra  
D'altra gente, e d'altro re?

GRACK Taci figlia, tal parola  
Io perdono al tuo dolor:  
Non è questa no la scuola  
U' ti crebbe il genitor.

ELISA D'una fede non giurata  
Dunque vittima ei sarà?  
All'amico ed all'amata  
Fia delitto la pietà?

GRACK Taci Elisa, nel delitto  
Il tuo padre non cadrà,  
Se l'amico è derelitto,  
Se te pure perderà.

### SCENA SESTA

Osmano e detti.

OSM. Amico, là tra le nemiche scolle  
Oggi pura s'udi l'antica voce  
Del Musulmano! alle minacce, all'oro  
Che l'inimico mi propose, altero  
Nel mio dover, nel dritto a lui risposi...  
» Fino al novello di perchè sepolti  
» Sieno gli estinti in guerra  
» Sarà tregua fra noi - Ma te, la figlia,  
A che compresi di dolor rinvengo?

GRACK Osman, tu sai, che l'inimica gente  
A lei rapì l'amante, a me l'amico!

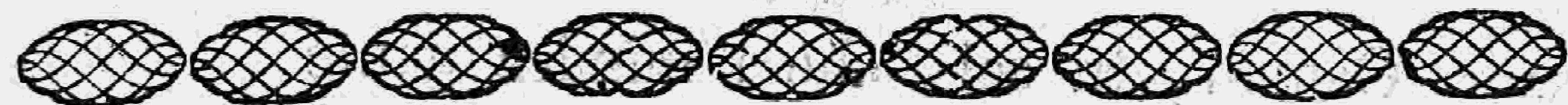
OSM. Al mio comando il nostro duce affida  
Diman novella pugna. Un delatore  
In quale parte, a me svelò, del campo  
Sono i prigionieri nostri.  
Scenderemo sul campo nemico  
Come tigri veduta la preda  
Per salvarvi lo sposo, l'amico ...

GRACK Deh l'Eterno propizio conceda  
Che sia tanta virtude ne' tuoi,  
Che la figlia lo sposo riveda.

ELISA Dalla patria sua terra, da' suoi  
Peregrino qui venne, e la vita  
Egli espose soltanto per voi.

OSM. Sia l'Eterno propizio d'aita!  
È figliuolo con noi d'una terra  
Chi la nostra bandiera ha seguita  
Nell'estremo periglio di guerra.

FINE DELLA PARTE PRIMA.



## PARTE SECONDA

### SCENA PRIMA

*Piazza.*

**Imam con bandiera, e Coro di soldati.**

Musulmani, sul campo di gloria  
Nuova gloria, corriamo, ci aspetta;  
Abbia alfine per noi la vendetta  
Chi nel campo di guerra morì.  
D'una folgore armata la mano  
Pugneremo da prodi, gridando:  
» Viva sempre la patria, il Sultano  
» Che l' Islamico voto compì.

**IMAM** O Musulmani, all'opra  
Contro il nemico della patria, il nostro  
Sultan vi chiama; è questo del Profeta  
Il vessillo, che già spiegato in guerra  
Più volte raccoglieva gl' Islani a turbe.  
Al vostro Duce lo consegno, ... fate  
Ch' egli ritorni d' altro serto adorno.

Ite, prodi, con questo vessillo  
La vittoria soltanto v' attende,  
Suoni pure di tromba lo squillo,  
Non è morto l' antico valor.  
Come turbo portato dal vento  
Voi sarete nell' aspro cimento.  
Benedetto chi muore sul campo  
Benedetto, chi cinge l' allor!

**CORO** Musulmani, sul campo di gloria  
*ecc. , ecc. , ecc.*

### SCENA SECONDA

*Abitazione di Moussa Pacha (come la prima Scena).*

**Elisa e l' Harem** di Moussa Pacha.

Signore, supplici	Scendi a combattere
Dinnanzi a te,	In mezzo a lor,
Preghiam pei militi	Disperdi, fulmina
La tua mercè,	L' assalitor.

### SCENA TERZA

**Moussa Pacha** (ferito mortalmente)  
**Ufficiali, Soldati e Grack.**

**CORO** O Dio qual vista!  
**MOUS.** Su nel Cielo è scritto.  
**GRACK** Nella Giama curvossi a preghiera,  
Quinci stretta la spada, correva  
A raggiunger la nostra bandiera  
Dove fiera la pugna ferveva;  
Ei percosso dal fulmin di guerra  
Sulla polve onorata cadeva  
E devoto baciava la terra ...  
**MOUS.** L' ora tremenda è giunta  
Destino è questo! non piangete voi...  
Innanzi morte, a me novella giunga  
Del prode Osman, che vigorosa lotta.  
*(rivolgendosi a Grack)*  
Amico a me la religiosa insegna  
Del mio Sultano; glorioso io moro.  
*(prendendo la bandiera)*  
Benedetto, la patria sua terra  
Chi bagnando di sangue, sen more  
Sotto il sacro vessillo di guerra.  
**GRACK** Sia mercede di tanto valore  
Una fama di gloria perenne  
E di tanti fratelli il dolore.  
**MOUS.** Batti pure: mia fama le penne  
Narra al grande, che regge gli Osmani.  
Come a morte il suo fido pervenne,

Che negli ultimi aneliti umani  
Un guerriero i suoi cari gli affida ..  
Che da colpa ritrasse le mani.

GRACK  
Abbi pace, in quel grande confida ;  
Ei farà che sugli orfani tuoi  
Una sorte più bella sorrida  
Mentre mori da prode per lui.

### SCENA QUARTA

**Osmano e detti.**

OSM. O padre mio !

MOUS. Quanto mi è dolce Osmano  
Di stringerti al mio seno innanzi morte.

OSM. Il nemico è respinto, a te l' alloro  
Della vittoria, a te fratello, salvo  
Ora giunge l' amante di tua figlia.

ELISA O Dio !

GRACK Signor di tua bontà mercè...

MOUS. Ora commosso nel supremo anelo  
Sento giunger la vita ... o sacra insegna  
Morente ancora ti saluto ! Viva  
Colui, che regna sulla patria mia.

CORO Sopra i cari tuoi, che plorano  
La tua fredda mano posa,  
Spunteranno fiori al tumolo  
Ove il cener tuo riposa,  
Inaffiato dalle lagrime  
Di chi lasci nel dolor.

MOUS. O cari miei l' estremo addio vi dono.  
Nessun lamento ... su nel Cielo è scritto !  
Da quell' urna dove esanime  
Avrò pace in sulla terra,  
Ridestato come furia  
Al rimbombo della guerra,  
Tornerò per la mia patria  
A pagnar, pel mio Signor.

FINE.